

ORIGINALE



Deliberazione n° 18
in data 30/04/2010
(Ascot _____)

COMUNE DI PORPETTO

PROVINCIA DI UDINE



Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

Fusione tra CAFC S.p.A. e Consorzio Depurazione Laguna (CDL) S.p.A. - APPROVAZIONE.-

L'anno **duemiladieci**, addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore 8.00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **seconda** convocazione.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

			Presenti	Assenti
1	prof. Pietro Dri	Sindaco	*	
2	Crismale Giacomo	Consigliere	*	
3	Di Pascoli Costante	Consigliere	*	
4	Schiff Giuliano	Consigliere	*	
5	Pez Antonio	Consigliere	*	
6	Dri avv. Andrea	Consigliere	*	
7	Dri Francesco	Consigliere	*	
8	Fornasir Pietro	Consigliere	*	
9	Bragagnini Walter	Consigliere	*	
10	Zanchin Margherita	Consigliere	*	
11	Favalessa Andrea	Consigliere		*
12	Gheller Sigifredo	Consigliere	*	
13	Pez Lenisa	Consigliere	*	
		Totale N°	12	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. **Maria Grazia Lisi** .

Il Sig. **prof. Pietro Dri** nella sua qualità di Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza.

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: FUSIONE TRA CAFC SPA E CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA (CDL) SPA - APPROVAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ATTESO che, con nota nr. 1307/2010 assunta a prot. nr. 1776, e successive integrazioni, il Consorzio Depurazione Laguna S.P.A ha comunicato la trasmissione della documentazione relativa alla fusione in oggetto, più precisamente ha trasmesso, tramite e-mail i files: Linee Guida, alla base della fusione per incorporazione delle società CAFC SpA e CDL SpA, il rapporto di cambio, il Piano industriale, schema della convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/00, Statuto Societario, che vanno a formare oggetto della deliberazione da sottoporre all'approvazione dei Consigli Comunali;

EVIDENZIATO che tra i files trasmessi oltre a quello dello schema di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, sono stati trasmessi due brevi documenti di confronto, uno tra Statuto CDL vigente e Statuto CAFC, e uno tra convenzione ex art. 30 d.lgs.267-00 di CDL e di CAFC new;

EVIDENZIATO:

- -che è si è tenuto nel Comune di Latisana in data 29.3.10 un incontro illustrativo per un approfondimento dell'argomento in oggetto;
- che con nota sindacale nr. 2176 del 24.3.10 il Sindaco ha invitato i Consiglieri Comunali a partecipare all'incontro;

RITENUTO che, in base al combinato disposto degli artt. 30 e 31, nonché dell'art. 42 del D. Lgs. 267/00 e successive modifiche e integrazioni, la competenza a deliberare in merito all'oggetto è del Consiglio Comunale;

SI PROPONE

- 1) di determinare in merito alla FUSIONE TRA CAFC SPA E CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA (CDL) SPA procedendo ad assumere la deliberazione trasmessa dal Consorzio Depurazione Laguna S.P.A

Sulla presente proposta, stante i presupposti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, si rende, in termini favorevoli il parere di regolarità tecnica

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Maria Grazia LISI

=====
===

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI:

SINDACO illustra l'iter propedeutico alla formazione della deliberazione che si sottopone alla approvazione del Consiglio, evidenziando che i contenuti sono stati illustrati in un incontro svoltosi a Latisana, al quale aveva invitato i consiglieri a partecipare. Si sofferma sulla circostanza che la fusione incide solo sul processo di gestione dell'acqua, acqua che comunque resta di proprietà pubblica, così come il controllo sulle tariffe. La fusione ha formato oggetto di decisioni assunte a livello di ATO ed è finalizzata a garantire un futuro alle due società, attivando quanto necessario perché la gestione resti in capo a società che conoscono il territorio.

Cons. PEZ Antonio: favorevole, perché le due società non avrebbero futuro. "Ci tengo alle fontane, ma anche al nostro territorio"

Cons. GHELLER: sottolinea la risposta che, nella riunione svoltasi a Latisana, il presidente Gomboso, alla propria domanda su quali azioni sarebbero state attivate a tutela dei pozzi artesiani, ha fornito ovvero per le fontane sarà attivato quanto dice la legge. Sostiene che comunque voti il Consiglio, gli ATO disporranno in merito. Preannunzia voto contrario.

Cons. ZANCHIN: le criticità sono a monte e riconducibili al Decreto Ronchi, da cui non ci si può sottrarre. Sottolinea che la gestione privata inevitabilmente porterà un aumento di costi.

Cons. BRAGAGNINI: si associa alle considerazioni della ZANCHIN. Ritiene che i 12€. Tassa su fontana, che si leggono sull'ultima bolletta del CDL costituiscono un primo segnale di aumenti. Condivide che la fusione concorre a mantenere sul territorio il gestore.

Preso atto degli atti a corredo della proposta di deliberazione su cui è stato reso il parere di legge;

Considerato che il ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione delle acque) costituisce uno dei più rilevanti servizi pubblici, ex art. 112 D.Lgs. 267/2000, rivolti a *realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali*;

Visto l'art. 15, c.1-ter Legge 166/2009, in base al quale *Tutte le forme di affidamento della gestione del servizio idrico integrato ... devono avvenire nel rispetto dei principi di autonomia gestionale del soggetto gestore e di piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche, il cui governo spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche ...*;

Vista la L.R. 13/2005 (*Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali ...*), ed in particolare l'art. 12 (*Funzioni dell'Autorità d'Ambito*), cc.1 e 2, in base al quale *L'Autorità d'Ambito svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato ... Le funzioni di programmazione e organizzazione di competenza dell'Autorità d'Ambito attengono in particolare: a) alla scelta del modello organizzativo e gestionale del servizio idrico integrato d'Ambito; ... b) alla salvaguardia degli organismi di gestione esistenti*;

Visto l'art. 42, c.2, lettera e) D.Lgs. 267/2000, in base al quale il Consiglio Comunale *ha competenza ... ai seguenti atti fondamentali: ... partecipazione dell'ente locale a società di capitali*;

Dato atto che le società CAFC SpA e CDL SpA sono società "in house" ex art. 23bis, c.8, lettera a) Legge 133/2008 ed art. 113, c.5, lettera c) D.Lgs. 267/2000, e soggetti gestori salvaguardati dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Centrale Friuli (nel prosieguo, "AATO") con deliberazioni assembleari AATO assunte in data 28.11.2007 e 24.01.2008, e che da parte della stessa AATO è già stato formalmente deliberato l'indirizzo alla fusione tra CAFC SpA e CDL SpA con delibere dell'Assemblea del 19/12/2008 n. 44/08 e del 17/12/2009 n. 41/09;

Rilevato che CDL SpA, società partecipata da questo Comune, intende procedere alla fusione per incorporazione con CAFC S.p.A.;

Visto, in Allegato 1, le Linee Guida alla Fusione, in Allegato 2, l'ipotesi di rapporto di cambio tra CAFC SpA e CDL SpA in base alle valutazioni economiche alla data del 31.12.2008, in Allegato 3 il Piano Industriale, elaborati nella prospettiva della fusione ex art.2501 e ss. C.C. tra CAFC SpA e CDL SpA, cui si rinvia e che affrontano i temi di seguito esposti in sintesi:

- 1) le ragioni gestionali – industriali e strategico – istituzionali che rendono auspicabile la fusione in oggetto per i Comuni soci delle due società;
- 2) il quadro di riferimento normativo, con particolare riferimento alle previsioni dell'art. 23bis Legge 133/2008 e della L.R. 13/2005, che parimenti spinge all'aggregazione tra i gestori idrici salvaguardati dall'AATO;
- 3) il quadro di riferimento industriale, nell'ambito del quale si evidenzia tra l'altro, la rilevanza dei servizi idrici svolti dalla società risultante dalla fusione, la significativa dimensione del territorio e della popolazione servita,
- 4) la concreta potenzialità, offerta dalla fusione, di caratterizzare i servizi svolti in senso di maggiore efficienza, efficacia, economicità e qualità, valorizzando le complementarità industriali e organizzative delle due società, che ben possono essere integrate per cogliere vantaggiose economie di scala e di scopo;
- 5) l'elevata qualità delle risorse umane di cui la società risultante dalla fusione potrà disporre;
- 6) il consistente patrimonio impiantistico idrico complessivamente a disposizione, e l'impegno a fronteggiare gli investimenti necessari al suo rafforzamento;

Dato atto che gli allegati citati sono parte integrante, formale e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le linee guida in Allegato 1 sono state oggetto di formale approvazione da parte del Coordinamento soci e dell'Assemblea di CAFC SpA (in data 22.02.2010) e di CDL SpA (rispettivamente in data 20.01.2010 e 04.02.2010);

Vista, anche con riferimento agli aspetti procedurali – civilistici della fusione per incorporazione di CAFC SpA e CDL SpA, l'ipotesi di rapporto di cambio (rapporto tra le valutazioni economico – finanziaria delle due società) del valore di 8,16, (con una tolleranza nella determinazione finale di $\pm 8\%$) ed i relativi elementi valutativi a supporto di cui all'Allegato 2, il quale rapporto di cambio potrà essere precisato alla luce delle risultanze dei bilanci di esercizio 2009 di CAFC SpA e CDL SpA e della verifica di congruità dell'esperto nominato dal Tribunale come da procedura civilistica;

Visto il cronoprogramma, contenuto nelle Linee Guida (Allegato 1), dei tempi di massima e degli atti da deliberarsi da parte dei soggetti e degli organi competenti dei Comuni e delle società;

Vista, in Allegato 4 alla presente deliberazione di cui è parte integrante formale e sostanziale, la convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 per la configurazione della società quale organismo "in house";

Visto, in Allegato 5, lo statuto della società risultante dalla fusione;
Considerato che la Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Autonomie Locali e Sicurezza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con comunicazione del 19.02.2010 prot. n. 2401, ad oggetto *Procedimento di fusione*, afferma che *si condivide la procedura [costituita da] una serie di atti consistenti in*

- *assunzioni di deliberazioni conformi da parte di tutti i Consigli Comunali dei Comuni costituenti le società in oggetto...;*
- *assunzione di deliberazioni dei Consigli di Amministrazione delle Società coinvolte e delle Assemblee Straordinarie delle stesse, secondo quanto prescrivono gli artt. 2501 e ss. C.C.;*
- *stipulazione dell'atto di fusione ai sensi dell'art. 2504 C.C.*

Presenti nr. 12 votanti nr. 10 astenuti nr. 2 (Zanchin, Bragagnini)

Con voti favorevoli nr. 8 contrari nr. 2 (Gheller, Pez Lenisa), resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- A) di approvare la fusione per incorporazione delle società CAFC SpA e CDL SpA sulla base delle Linee Guida, in Allegato 1, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- B) di approvare, in forza di quanto all'Allegato 2, il rapporto di cambio pari a 8,16 con una tolleranza nella determinazione finale di $\pm 8\%$, stabilendo che detto margine dovrà essere compreso tra 7,51 e 8,81 affinché si proceda con la fusione;
- C) di approvare i contenuti del Piano Industriale elaborato e seguito della futura fusione, in Allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D) di approvare la convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 in Allegato 4 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- E) di approvare lo statuto societario in Allegato 5 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- F) di dare mandato al Sindaco, o ad un suo delegato, ai fini di partecipare all'Assemblea Straordinaria di CDL SpA per il perfezionamento della fusione in oggetto, nel rispetto degli indirizzi approvati con la presente deliberazione e con facoltà di apportare eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali agli atti approvati con la presente deliberazione.
- G) Di dichiarare con voti favorevoli nr. 8 contrari nr. 2 (Gheller, Pez Lenisa) -astenuti nr. 2 (Zanchin, Bragagnini), il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. n° 21/2003.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
prof. Pietro Dri

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Maria Grazia Lisi

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

SI ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio il 05/05/2010 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 20/05/2010 (art. 1, comma 15 / 19, L.R. 21/03 e succ. mod.).

Data 05/05/2010

L'impiegato responsabile
Laura Mauro

ESITO PUBBLICAZIONE

- Si attesta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenuti reclami e/o denunce avverso la presente deliberazione.

L'impiegato responsabile
Laura Mauro